

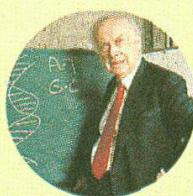
Tumori

Domenica termina la maratona Rai per la raccolta dei fondi. Circa cinque milioni di euro destinati ai ricercatori che vogliono andare o tornare dall'estero

EREDITARIETÀ
Prima indagine epidemiologica sul cancro nel 1842. Le teorie di Darwin e le leggi sulla ereditarietà di Mendel tra il 1859 e il 1865



IL PAP-TEST
Fino al 1950 si sviluppano cure (radioterapia e primo farmaco anti-leucemia), studi genetici, e il pap-test nel 1946



DNA E TERAPIE
La scoperta del Dna, nel 1953, quella del primo oncogene, la produzione di primi anticorpi monoclonali, la terapia genica: siamo al 1990



POSTGENOMICA
Il Progetto Genoma Umano, iniziato nel 1990, si conclude nel 2000: inizia l'era della postgenomica



I LINFONODI
Nel XVII secolo prime operazioni per rimuovere linfonodi al seno e mastectomie



IL MICROSCOPIO
Nel 1590 due fabbricanti di occhiali olandesi inventano il microscopio

Per combattere il cancro l'Airc punta sui giovani

GIUSEPPE DEL BELLO

I programmi dell'Airc in trentasei punti. Per sostenere chi muove i primi passi, per incentivare il rientro degli scienziati emigrati all'estero, e per applicare i risultati alla clinica. In occasione della giornata per la ricerca sul cancro che si celebrerà venerdì, dentro la settimana della maratona Rai per raccogliere le donazioni che si conclude domenica, l'Airc (Associazione Italiana Ricerca Cancro) espone gli obiettivi indispensabili per combattere (e vincere) la lotta ai tumori. Ed è una strategia di finanziamenti a

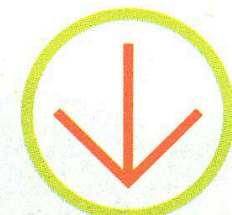
progetti di ricerca. A vari livelli.

Si parte da dodici neolaureati a cui sono destinate "borse di formazione" per 720mila euro che, in tre anni da svolgere in un laboratorio accreditato, serviranno ad avviarli al ruolo di ricercatori. Il secondo step è il "passaporto per la ricerca" e si basa su un budget di 500mila euro che consentirà a dodici ricercatori di completare la propria esperienza in un centro qualificato di un paese straniero. Il finanziamento di "start up" (un milione e 500mila euro) darà la possibilità a due ricercatori, con alle spalle esperienza e indipendenza scientifica maturata in un laboratorio estero, di portare

avanti in Italia un loro progetto in piena autonomia e per cinque anni. Ma l'Airc tende la mano (un milione 200mila euro) anche a otto giovani che dall'estero, dove finora non avevano gestito in prima persona alcun progetto, rientreranno in Italia per sperimentare la conduzione autonoma per un triennio. E infine due tranches di fondi, per 720mila e per un milione e 300mila euro, da destinare alla parte clinica della ricerca: per la valutazione di nuove terapie in alcuni tumori pediatrici; e per l'identificazione di innovative tecniche diagnostiche.

Negli ultimi tre anni, l'Airc ha finanziato oltre 12mila ricerche pub-

blicate in tutto il mondo: ognuna è un piccolo passo avanti nella sfida contro i tumori. Come la pillola contraccettiva che, secondo uno studio recente condotto dal team di Cristina Bosetti nell'Istituto Mario Negri di Milano, ha rivelato le sue potenzialità di ridurre il rischio del tumore del colon-retto. «La ricerca in campo oncologico ha potuto fare tanti progressi», osserva Sandro Pignata, ricercatore e responsabile di progetto all'Istituto tumori Pascale di Napoli, «proprio grazie all'associazione che, negli ultimi anni, mira al trasferimento delle conoscenze di biologia molecolare alla clinica. Significa identificare i bersagli per poterli colpire (e annientare) con farmaci specifici».



Flash
Oncologia
LA SALUTE "ROSA" GUIDA ALLE STRUTTURE

Una guida alle realtà clinico-assistenziali per le patologie oncologiche femminili, con attenzione a qualità del servizio e a centralità del paziente. Questo l'obiettivo del progetto "Oncologia a misura di donna 2009-11" dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), patrocinato dalla Associazione oncologia medica e dal Gruppo oncologico Italia meridionale.

(l. cap.)

Ischemie
CAPACITÀ DI RECUPERO MISURATA CON UN TEST

I ricercatori del Dipartimento di neuroscienze dell'Università Cattolica di Roma hanno messo a punto un test in grado di valutare le capacità di recupero funzionale di un paziente colpito da ischemia cerebrale. Lo studio è apparso sulla rivista *Cerebral Cortex*.

Tumori
A TIRELLI DI AVIANO IL PREMIO BECCARIA

L'Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro ha consegnato al prof. Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento oncologia medica dell'Irccs di Aviano, il premio "Pier Camillo Beccaria". Causale: «Per il significativo contributo allo sviluppo di terapie per i tumori dell'anziano e le prestigiose ricerche nel campo dei tumori virus associati».

X Fragile
SABATO LA GIORNATA SULLA SINDROME

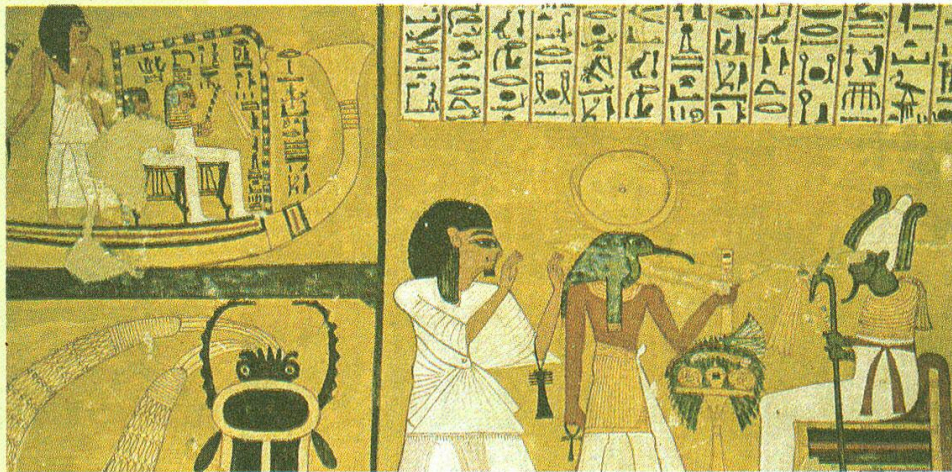
Si celebrerà sabato 7 novembre la Giornata nazionale per la Sindrome X Fragile, malattia genetica causata dalla mutazione del cromosoma X e alla base di varie disabilità mentali. www.xfragile.net

Ulcerò cutanee
AMBULATORI APERTI PER UN CONSULTO

Oltre cento ambulatori saranno aperti il 6 e il 7 novembre per un consulto gratuito delle ulcere cutanee. L'iniziativa è promossa dalla Associazione italiana ulcere cutanee. www.ulcerday.it

Intestino
DAL 9 AL 13 NOVEMBRE LE VISITE GRATUITE

Dal 9 al 13 novembre, in oltre cento ospedali, visita gratuita per i disturbi intestinali. L'iniziativa è promossa dalla Società italiana di colonproctologia. Prenotarsi all'800776662 o sul sito www.siu.org



NEI PAPIRI EGIZI

Le prime descrizioni del cancro si possono rintracciare in due papiri egizi del 1600 avanti Cristo. Sul sito dell'Airc si traccia una storia della ricerca oncologica: il termine carcinoma è usato per la prima volta da Ippocrate di Coa (460-377 a. C.).

Prevenzione

Basterà un prelievo di sangue per scoprire il male prima che diventi inoperabile

Due nuovi test di diagnosi precoce sul colon



IN LABORATORIO
Attività di ricerca sul Dna

Basterà un prelievo di sangue per prevenire il tumore del colon retto. Due nuovi test, meno precisi della colonscopia, che rimandano l'esame più affidabile, aumenteranno di molto però le diagnosi precoci e i soggetti salvati dall'asportazione del tumore prima che diametastasi: la colonscopia, insieme al vecchio test del sangue occulto nelle feci, sono praticati solo dalla metà dei soggetti che dovrebbero farli, per il disagio e i fastidi che creano. In più i due nuovi test sono assai meno costosi per il servizio pubblico.

Le novità sono state illustrate al recente Congresso europeo di oncologia di Berlino. La prima, della OncoMetylome Sciences, una biotech di Liegi, consiste in

un esame che rileva la presenza della mutazione di due specifici geni (SYNE1 e FOXE1) in pazienti con cancro colonrettale. Il test è stato verificato su un totale di 686 persone sane e 193 malati di cancro al colon-retto.

Il secondo test viene dall'Università Ecrc Charité e dal Max Delbrueck Centre for Molecular Medicine di Berlino, ma ha bisogno di ulteriori studi: i ricercatori, diretti da Ulrike Stein, stanno verificando l'esistenza di un'altra "firma genetica", la mutazione del gene S100A4, nel sangue di malati di tumore al colon e che svelerebbe anche la presenza di un tumore allo stomaco. (a. d'a.)

Lo studio

Cure per leucemia un'indagine sulla qualità di vita di 400 malati

Ogni anno nel nostro paese mille persone scoprono, il più delle volte per caso, di avere una leucemia mieloide cronica. Oggi la sopravvivenza dei pazienti è aumentata grazie a farmaci che ne hanno rivoluzionato la storia naturale (imatinib: gleevec e il più recente nilotinib), ma poco si sa dei loro effetti sulla qualità di vita. L'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) e il Gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto (Ginema) hanno così dato il via, con il sostegno di Novartis, alla prima indagine (l'unico precedente è del 2003 negli Usa) sugli effetti a lungo termine della terapia con il gleevec. «È significativo che gli ematologi valutino anche la qualità della vita dei pazienti», afferma Franco Mandelli, presidente Ail. Lo studio, iniziato a marzo 2009, coinvolge 27 centri e si concluderà entro il prossimo anno. Fino ad oggi sono stati reclutati 400 pazienti, 61% uomini e 39% donne.

«L'aspettativa di vita dei malati è migliorata, ma nulla si sa degli effetti in termini di qualità di vita: il gleevec si assume per tutta la vita», dice Fabio Efficace, responsabile dello studio. Incoraggianti i primi dati: molti pazienti non hanno sintomi da tempo, le donne risentono di più la stanchezza, i crampi, i gonfiori. (mp. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA